

Ance: codice appalti non ha funzionato ma stanchi di polemiche

Roma, 15 giu. (askanews) - "Siamo stanchi di sterili polemiche sul Codice appalti che vedono i costruttori come unici detrattori di questa riforma", dichiara il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "L'ex ministro Delrio sa bene che l'Ance ha sposato sin da subito i principi della legge delega sul Codice, approvata dal Governo Renzi, che doveva introdurre nel mercato dei lavori pubblici criteri di efficienza e di trasparenza: cosa che non è ancora avvenuta". "Tant'è che lo stesso legislatore" - prosegue Buia - "è dovuto intervenire più volte concedendo numerose deroghe al Codice per riuscire a realizzare le opere in tempo utile".

Inoltre l'inefficienza della macchina amministrativa, unita a procedure farraginose e al "caos normativo" chiamato in causa proprio ieri anche dal Presidente della Corte dei Conti, Buscema, come uno dei fattori che contribuiscono al proliferare della corruzione "sono i veri mali di questo Paese che abbiamo tutti il dovere di combattere, senza cercare facili capri espiatori", prosegue Buia che aggiunge: "Per capire quante e quali difficoltà un imprenditore edile deve affrontare invito l'On. Delrio a trascorrere qualche giorno insieme a me in cantiere".

E' dunque parere condiviso da tutta la filiera delle costruzioni, dagli amministratori pubblici e dalla stessa Anac, continua il Presidente Ance, "che alcuni istituti del Codice debbano essere rivisti per evitare le distorsioni e le

inefficienze che si sono riscontrate negli ultimi due anni e che altri debbano essere velocemente attuati, tra cui l'albo dei commissari di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti. Altri ancora riteniamo che vadano profondamente ripensati per evitare ulteriori disfunzioni".

"La campagna elettorale è finita eppure in queste ore stiamo assistendo a un dibattito che invece di contribuire ad accelerare il percorso di modifica e l'individuazione di nuove soluzioni, a cui stanno lavorando Governo e Anac, non fa che aizzare lo scontro". "L'auspicio - conclude Buia - è che questo lavoro possa produrre in tempi brevi risultati concreti in termini di crescita economica e lotta alla corruzione".

APPALTI: ANCE, CODICE NON HA FUNZIONATO E' PARERE CONDIVISO =

Spiace che Delrio non se ne sia accorto

Roma, 15 giu. (AdnKronos) - "Siamo stanchi di sterili polemiche sul Codice appalti che vedono i costruttori come unici detrattori di questa riforma". Ad affermarlo in una nota è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "L'ex ministro Delrio sa bene che l'Ance ha sposato sin da subito i principi della legge delega sul Codice, approvata dal Governo Renzi, che doveva introdurre nel mercato dei lavori pubblici criteri di efficienza e di trasparenza: cosa che non è ancora avvenuta", sottolinea. "Tant'è che lo stesso legislatore è dovuto intervenire più volte concedendo numerose deroghe al Codice per riuscire a realizzare le opere in tempo utile", aggiunge.

Inoltre l'inefficienza della macchina amministrativa, unita a procedure farraginose e al "caos normativo" chiamato in causa proprio ieri anche dal Presidente della Corte dei Conti, Buscema, come uno dei fattori che contribuiscono al proliferare della corruzione "sono i veri mali di questo Paese che abbiamo tutti il dovere di combattere, senza cercare facili capri espiatori", prosegue Buia che aggiunge: "per capire quante e quali difficoltà un imprenditore edile deve affrontare invito l'On. Delrio a trascorrere qualche giorno insieme a me in cantiere". (segue)

APPALTI: ANCE, CODICE NON HA FUNZIONATO E' PARERE CONDIVISO (2) =

(AdnKronos) - E' dunque parere condiviso da tutta la filiera delle costruzioni, dagli amministratori pubblici e dalla stessa Anac, continua il Presidente Ance, "che alcuni istituti del Codice debbano essere rivisti per evitare le distorsioni e le inefficienze che si sono riscontrate negli ultimi due anni e che altri debbano essere velocemente attuati, tra cui l'albo dei commissari di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti. Altri ancora riteniamo che vadano profondamente ripensati per evitare ulteriori disfunzioni".

"La campagna elettorale è finita eppure in queste ore stiamo assistendo a un dibattito che invece di contribuire ad accelerare il percorso di modifica e l'individuazione di nuove soluzioni, a cui stanno lavorando Governo e Anac, non fa che aizzare lo scontro". L'auspicio, conclude Buia, "è che questo lavoro possa produrre in

tempi brevi risultati concreti in termini di crescita economica e lotta alla corruzione".

Appalti: Ance, codice non ha funzionato, va rivisto presto

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - La riforma del codice degli appalti "non ha raggiunto gli obiettivi in termini di efficienza, lotta alla corruzione e trasparenza e ha contribuito a bloccare il settore dei lavori pubblici che continua a perdere imprese e occupazione". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance Gabriele Buia, sottolineando che "e' parere condiviso da tutta la filiera delle costruzioni, dagli amministratori pubblici e dalla stessa Anac che alcuni istituti del Codice debbano essere rivisti".

Vanno evitate "le distorsioni e le inefficienze che si sono riscontrate negli ultimi due anni e che altri debbano essere velocemente attuati, tra cui l'albo dei commissari di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti. Altri ancora riteniamo che vadano profondamente ripensati per evitare ulteriori disfunzioni".

"La campagna elettorale e' finita eppure in queste ore stiamo assistendo a un dibattito che invece di contribuire ad accelerare il percorso di modifica e l'individuazione di nuove soluzioni, a cui stanno lavorando Governo e Anac, non fa che aizzare lo scontro" dice ancora Buia riferendosi anche alle posizioni dell'ex ministro Graziano Delrio. "L'auspicio - conclude Buia - e' che questo lavoro possa produrre in tempi brevi risultati concreti in termini di crescita economica e

lotta alla corruzione". (ANSA).

COM-GAS

15-GIU-18 19:10 NNNN

(ECO) Codice appalti: Ance, non ha funzionato, Delrio non se ne e' accorto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 giu - L'Ance punta il dito contro il codice appalti e l'ex ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. 'Siamo stanchi di sterili polemiche sul Codice appalti che vedono i costruttori come unici detrattori di questa riforma', dichiara il presidente delle imprese edili, Gabriele Buia. 'Delrio sa bene che l'Ance ha sposato sin da subito i principi della legge delega sul Codice, approvata dal Governo Renzi, che doveva introdurre nel mercato dei lavori pubblici criteri di efficienza e di trasparenza: cosa che non e' ancora avvenuta. Tant'e' che lo stesso legislatore - prosegue Buia - e' dovuto intervenire piu' volte concedendo numerose deroghe al Codice per riuscire a realizzare le opere in tempo utile'. Inoltre l'inefficienza della macchina amministrativa, unita a procedure farraginose e al 'caos normativo' chiamato in causa proprio ieri anche dal Presidente della Corte dei Conti, Buscema, come uno dei fattori che contribuiscono al proliferare della corruzione 'sono i veri mali di questo Paese che abbiamo tutti il dovere di combattere, senza cercare facili capri espiatori', prosegue Buia che aggiunge: 'Per capire quante e quali difficolta' un imprenditore edile deve affrontare invito l'on. Delrio a trascorrere qualche

giorno insieme a me in cantiere'.

(ECO) Codice appalti: Ance, non ha funzionato, Delrio non se ne e' accorto -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 giu - E' dunque parere condiviso da tutta la filiera delle costruzioni, dagli amministratori pubblici e dalla stessa Anac, continua il presidente Ance, 'che alcuni istituti del Codice debbano essere rivisti per evitare le distorsioni e le inefficienze che si sono riscontrate negli ultimi due anni e che altri debbano essere velocemente attuati, tra cui l'albo dei commissari di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti. Altri ancora riteniamo che vadano profondamente ripensati per evitare ulteriori disfunzioni'. 'La campagna elettorale e' finita eppure in queste ore stiamo assistendo a un dibattito che invece di contribuire ad accelerare il percorso di modifica e l'individuazione di nuove soluzioni, a cui stanno lavorando Governo e Anac, non fa che aizzare lo scontro. L'auspicio - conclude Buia - e' che questo lavoro possa produrre in tempi brevi risultati concreti in termini di crescita economica e lotta alla corruzione'.